

Deliberazione della Giunta Regionale 25 agosto 2025, n. 9-1504

Legge n. 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595. Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 11 dicembre 2024. Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT). Approvazione, in attuazione della D.G.R. n. 3-963/2025/XII del 9 aprile 2025, degli indirizzi e dei criteri per l'attivazione del bando relativo all'iniziativa "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori



Seduta N° 98

Adunanza 25 AGOSTO 2025

Il giorno 25 del mese di agosto duemilaventicinque alle ore 10:30 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Elena CHIORINO - Matteo MARNATI - Andrea TRONZANO

DGR 9-1504/2025/XII

OGGETTO:

Legge n. 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595. Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 11 dicembre 2024. Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT). Approvazione, in attuazione della D.G.R. n. 3-963/2025/XII del 9 aprile 2025, degli indirizzi e dei criteri per l'attivazione del bando relativo all'iniziativa "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani". Dotazione finanziaria euro 1.081.279,14 a valere sul Capitolo di spesa n. 242217 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026

A relazione di: Gallo

Premesso che:

- la legge n. 234/2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", all'articolo 1, commi 593 e 595, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, ha istituito il "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane" (FOSMIT), prevedendo che sia utilizzato per finanziare una serie di interventi, tra cui iniziative di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani;

- con il decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie dell'11 dicembre 2024, di ripartizione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane, relativamente agli interventi di competenza regionale e degli enti locali, è stato assegnato alla Regione Piemonte, per l'annualità 2024, l'importo complessivo di € 23.039.572,22;

- con la D.G.R. n. 3-963/2025/XII del 9 aprile 2025, in attuazione al suddetto DM dell' 11 dicembre 2024, sono state approvate le schede per la richiesta di erogazione delle risorse del "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - annualità 2024", per un importo complessivo pari a € 23.039.572,22, rinviando a successive deliberazioni della Giunta regionale la definizione dei criteri e delle modalità per selezionare i relativi beneficiari.

Richiamato che tra le schede approvate dal suddetto provvedimento, la Misura n. b1) della Scheda 1), denominata "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani", con una dotazione finanziaria pari a € 1.081.279,14, è finalizzata a finanziare interventi di manutenzione straordinaria per ripristinare terrazzamenti già posti a coltivazione e che presentino fenomeni di dissesto, nonché per recuperare a fini colturali i terrazzamenti precedentemente coltivati e oggetto di colonizzazione da parte di boschi.

Visti il Reg. n. 2472/2022, il Reg. n. 651/2013 come integrato dal Reg. 1315/2023 e il Reg. 2831/2023 che prevedono diverse modalità di gestione degli aiuti di stato.

Dato atto che la Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Sviluppo della Montagna", al fine di delineare i contenuti della scheda relativa all'iniziativa "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani", in attuazione della sopra citata D.G.R. n. 3-963/2025/XII del 9 aprile 2025, ha tenuto conto che:

- all'iniziativa "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani" di cui al Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) – art. 1, commi 593 e 595, legge 234/2021, è da applicare la regolamentazione "*de minimis*" di cui al Reg. 2831/2023 che dichiara non soggetti all'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato, gli aiuti "*de minimis*" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica, che non superino i 300.000,00 euro nell'arco di tre anni;

- le risorse di cui all'articolo 2 - comma 3 del DM dell'11 dicembre 2024 sono destinate a sostenere, realizzare e promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni;

- la Strategia regionale per le Montagne del Piemonte, adottata con D.G.R. n. 1-6542 del 27 febbraio 2023, in attuazione della legge regionale n. 14/2019 e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte, di cui alla D.G.R. n. 2-5313 del 8 luglio 2022, prevede interventi finalizzati alla cura del patrimonio culturale e ambientale e alla resilienza dei territori attraverso le Missioni 3.2 "Ridurre il degrado, l'abbandono e il consumo del suolo", 3.4 "Ridurre il dissesto idrogeologico, la vulnerabilità dei territori e diminuire l'esposizione ai rischi ambientali e idrogeologici" e 3.6 "Recuperare, rifunzionalizzare e gestire il patrimonio storico-culturale".

Dato atto, inoltre, che il sopra citato Settore "Sviluppo della Montagna", a fronte della dotazione finanziaria pari ad euro 1.081.279,14 e tenuto conto che i contributi previsti saranno erogati in regime "*de minimis*" ai sensi del Reg. 2831/2023:

- ha predisposto gli indirizzi e i criteri per l'utilizzo dei fondi relativi all'iniziativa "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani", con la finalità di salvaguardare il territorio montano e tutelare il paesaggio agrario attraverso il sostegno di interventi per il ripristino di terrazzamenti in aree coltivate o in aree a prevalente destinazione agricola attualmente oggetto di colonizzazione da parte di boschi;

- ha specificato che i successivi atti e provvedimenti di concessione del relativo contributo dovranno

essere comprensivi, pena la nullità degli stessi, del Codice Unico di Progetto CUP, ai sensi dell'articolo 11 della legge 3/2003, come modificato dall'articolo 41 del decreto legge n. 76/2020, convertito con modificazioni nella legge 120/2020.

Richiamate:

- la legge regionale 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione), la quale ha dato attuazione alla normativa statale e all'articolo 8 detta le norme sui procedimenti amministrativi di competenza regionale, al fine di applicare la massima semplificazione e, nel caso dell'individuazione dei termini per la conclusione, di assumere ogni iniziativa idonea a ridurre la durata;

- la D.G.R. n. 22-8337 del 25 gennaio 2019, la quale ha definito i termini di conclusione dei procedimenti afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, ora Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

Dato atto che la sopra citata Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, verificato che non risultano ancora definiti i termini dei procedimenti che hanno origine con la presentazione delle domande di aiuto, ha provveduto ad effettuare una ricognizione dei procedimenti afferenti alle suddette materie, definendo, come da documentazione agli atti, i relativi termini e la rispettiva motivazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della Legge regionale n. 14/2014 specificando, in particolare, che la durata dei procedimenti è motivata sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto si prevede un elevato numero di domande di adesione al bando, e in considerazione della particolare complessità dell'attività istruttoria tecnica e amministrativa, la quale comporta la verifica dei quadri economici di spesa nonché l'esame dei progetti proposti.

Visti:

- il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle

Amministrazioni pubbliche";

- la l.r. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- la L. 190/2012 e s.m.i., Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il D. Lgs. n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- la D.G.R. n. 12-5546 del 29.08.2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;

- la legge regionale n. 2 del 27 febbraio 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025- 2027";

- la D.G.R. n. 12-852/2025/XII del 3 marzo 2025 "Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027".

- la D.G.R. n. 22-1437/2025/XII del 28 luglio 2025 con la quale è stata approvata la variazione relativa all'iscrizione delle risorse statali.

Dato atto che alla copertura del suddetto importo, pari a € 1.081.279,14, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa, si farà fronte sul Capitolo 242217 "Fondo nazionale per la montagna (FOSMIT) - risorse statali vincolate (l.r. 5 aprile 2019, n. 14)" (Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 0907 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni), del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 - annualità 2026, e che tale stanziamento è stato accertato e prenotato con D.D. n. 582/A1615A del 31/07/2025 (prenotazione impegno n. 3161/2026).

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad € 1.081.279,14, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata inoltre la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge
delibera

- di approvare, nell'ambito dei commi 593 e 595 dell'articolo 1 della legge n. 234/2021 ed in attuazione del Decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie dell'11 dicembre 2024 e della D.G.R. n. 3-963/2025/XII del 9 aprile 2025, gli indirizzi, i criteri ed i termini del procedimento per l'attivazione del bando relativo agli "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani", anno 2025, di cui all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria pari ad € 1.081.279,14;

- che il presente provvedimento, per il suddetto importo pari ad € 1.081.279,14, trova copertura sul Capitolo di spesa 242217 "Fondo nazionale per la montagna (FOSMIT) - risorse statali vincolate (l.r. 5 aprile 2019, n. 14)" (Missione 09, Programma 0907) del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 - annualità 2026 e che tale stanziamento è stato accertato e prenotato con D.D. n. 582/A1615A del 31/07/2025 (prenotazione impegno n. 3161/2026);

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Sviluppo della Montagna", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso la presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Allegato

FOSMIT Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane Fondi: annualità 2024			

Legge 234/2021, articolo 1, commi 593 e 595 Decreto del Ministero per gli affari regionali e le autonomie 11 dicembre 2024 D.G.R. n. 3-963/2025/XII del 9 aprile 2025
--

Indirizzi, criteri e termini del procedimento per l’attuazione del bando

DIREZIONE	Direzione Ambiente, Energia e Territorio
SETTORE	Settore A1615A – Sviluppo della montagna
MISURA	b) Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani
AZIONE	1) Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani
BANDO	2025

A.1. Finalità dell'Azione

I terrazzamenti hanno rappresentato, in tutto il Piemonte, un elemento tipico del paesaggio dalle vallate alpine fino ai rilievi appenninici, utilizzati in particolare per la coltivazione della vite, di castagni e di noccioli e, in un passato più remoto, di cereali e leguminose.

Nelle zone montane venivano realizzati per strappare al territorio piccole parti di terreno scosceso e renderlo utile all'agricoltura o alla pastorizia; oltre a tale funzione i terrazzamenti, proteggendo il terreno dall'erosione, svolgevano un'importante funzione nella mitigazione dei rischi naturali.

Nel tempo sono stati spesso oggetto di abbandono, ma sono rimasti elemento culturale e paesaggistico tipico di un'economia di sussistenza, la cui conservazione richiederebbe costanti interventi di manutenzione.

L'Azione è finalizzata a salvaguardare il territorio montano e tutelare il paesaggio agrario attraverso il finanziamento di interventi per il ripristino di terrazzamenti già posti a coltivazione che presentino fenomeni di dissesto nonché il recupero a fini culturali dei terrazzamenti precedentemente coltivati e attualmente oggetto di colonizzazione da parte di boschi.

A.2. Beneficiari

Destinatari dell'Azione sono:

- a) soggetti pubblici, in forma singola o associata, proprietari, conduttori o gestori dei terreni oggetto di intervento;
- b) soggetti privati in forme associative o consorziali legalmente costituite il cui statuto abbia scopi sociali attinenti alla conduzione e gestione dei terreni oggetto di intervento;
- c) imprese agricole, proprietarie o conduttrici dei terreni oggetto di intervento.

Ulteriori criteri, condizioni e caratteristiche relative ai soggetti sopra indicati potranno essere specificati nel bando, al fine di semplificarne la gestione amministrativa e di tutelarne il sostegno erogabile.

A.3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione del bando 2025 è pari ad euro 1.081.279,14.

A.4. Tipologia di agevolazione

La **spesa massima ammissibile** è pari a euro 150.000,00.

La **spesa minima ammissibile** è pari a euro 40.000,00.

Per i **soggetti pubblici** di cui al punto A.2 l'**aliquota del sostegno è pari al 90%** delle spese ammissibili; questo dà luogo ad un **sostegno massimo di euro 135.000,00**, anche nel caso di domande aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo di spesa massima ammissibile.

Per i **soggetti privati** di cui ai punti b) e c) del punto A.2 l'**aliquota del sostegno è fino al 90%** delle spese ammissibili; questo dà luogo ad un **sostegno massimo di euro 135.000,00**, anche nel caso di domande aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo di spesa massima ammissibile.

Per gli investimenti ammissibili è stato determinato un costo standard fino ad un massimo di 100 euro/m² di terrazzamento ripristinato, al quale si applicheranno le aliquote di sostegno sopra indicate.

Il sostegno sarà erogato sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate dal beneficiario e non potrà essere in nessun caso superiore al sostegno ammesso in fase di istruttoria della domanda di sostegno.

Gli aiuti verranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) 2831/2023 "*De minimis*".

Ulteriori modalità applicative delle condizioni sopra indicate potranno essere indicate nel bando al fine di semplificarne la gestione tecnico-economica e di tutelarne il sostegno erogabile.

A.5. Localizzazione dell'operazione

Gli interventi proposti devono essere localizzati in comuni montani o nella zona montana dei comuni parzialmente montani ai sensi della classificazione del territorio regionale di cui alla D.C.R. n. 826-6658 del 12/05/1988.

A.6. Criteri di ammissibilità

Ai fini della partecipazione al bando devono essere rispettati i criteri di ammissibilità sotto elencati:

- 1) i soggetti richiedenti devono essere proprietari, possessori, conduttori o gestori dei terreni interessati dagli interventi;
- 2) le forme associative o consorziali devono già essere legalmente costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- 3) gli investimenti proposti devono essere finalizzati al ripristino di terrazzamenti già posti a coltivazione che presentino fenomeni di dissesto nonché al recupero a fini colturali dei terrazzamenti precedentemente coltivati e attualmente oggetto di colonizzazione da parte di boschi.

A.7. Criteri di selezione

Qualora l'ammontare complessivo dei sostegni richiesti risultasse superiore alla dotazione finanziaria di cui al punto A.3, si procederà alla formazione di una graduatoria - suddivisa in "domande ammissibili e finanziabili", "domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria" e "domande non ammissibili" - applicando i criteri di selezione sotto elencati ed i relativi punteggi.

Criterio di selezione 1 "Tipologia di beneficiario"

Soggetti pubblici	50 punti
Soggetti privati in forme associative o consorziali (comprese imprese agricole in forma associata)	30 punti
Imprese agricole singole	10 punti

Criterio di selezione 2 "Localizzazione degli interventi"

L'area oggetto di intervento ricade per il 70% o più in aree ad alto valore naturalistico (Aree protette, Zone Natura 2000)	10 punti
L'area oggetto di intervento ricade per meno del 70% in aree ad alto valore naturalistico (Aree protette, Zone Natura 2000)	0 punti

Criterio di selezione 3 "Classificazione dello svantaggio naturale" (fonte: CSR 2023-27)

L'intervento è localizzato prevalentemente in un Foglio catastale con classe di svantaggio 4	20 punti
L'intervento è localizzato prevalentemente Foglio catastale con classe di svantaggio 3	15 punti
L'intervento è localizzato prevalentemente in un Foglio catastale con classe di svantaggio 2	5 punti
L'intervento è localizzato prevalentemente in un Foglio catastale con classe di svantaggio 1	0 punti

Criterio di selezione 4 "IFC – Indice di fragilità comunale" (fonte: ISTAT, dato del 2021)

Il Punteggio attribuito corrisponde all'IFC del Comune in cui è prevalentemente localizzato l'intervento (es. IFC del Comune = 5, si attribuiscono 5 punti)

In caso di parità di punteggio si darà priorità alle domande con il maggior punteggio relativo ai criteri di selezione 3 e 4 (somma del punteggio dei due criteri).

In caso di ulteriore parità di punteggio si darà priorità in base all'ordine cronologico di trasmissione delle domande (farà fede la data e l'ora della trasmissione telematica della domanda sull'applicativo di gestione del bando).

A.8. Procedimenti amministrativi

I procedimenti amministrativi connessi all'Azione "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani" sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990 e dalla Legge regionale n. 14/2014 e costituiscono integrazione dell'Allegato A della D.G.R. 25 gennaio 2019, n. 22-8337 "Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio. Sostituzione della D.G.R 3 novembre 2014 n. 37-524".

Essi sono:

- a) *"Istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande e concessione del sostegno relativo all'Azione "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani" nell'ambito delle Misure del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane della Regione Piemonte.*

Il responsabile del procedimento a) è il dirigente *pro-tempore* del Settore A1615A Sviluppo della Montagna. Il procedimento decorre dal giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione della domanda di sostegno e si conclude entro **120 giorni**.

Il provvedimento finale è la Determinazione Dirigenziale di ammissione (o non ammissione) a finanziamento delle domande e concessione del relativo sostegno.

- b) *"Istruttoria delle domande di variante relative all'Azione "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani" nell'ambito delle Misure del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane della Regione Piemonte.*

Il responsabile del procedimento b) è il dirigente *pro-tempore* del Settore A1615A Sviluppo della Montagna.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di variante da parte del beneficiario e si conclude nel termine finale di **90 giorni**. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).

- c) *"Istruttoria delle domande di pagamento relative all'Azione "Interventi di recupero dei terrazzamenti nei territori montani" nell'ambito delle Misure del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane della Regione Piemonte.*

Il responsabile del procedimento c) è il dirigente *pro-tempore* del Settore A1615A Sviluppo della Montagna.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di pagamento (anticipo o saldo) da parte del richiedente e si conclude nel termine finale di **180 giorni**.

Il provvedimento finale è la Determinazione Dirigenziale di approvazione (o non approvazione) e liquidazione del sostegno.

La durata dei procedimenti sopra elencati è motivata sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto si prevede un elevato numero di domande di adesione al bando, e in considerazione della particolare complessità dell'attività istruttoria tecnica e amministrativa, la quale comporta la verifica dei quadri economici di spesa nonché l'esame dei progetti proposti.